

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giovanni Leone

Milano, 28 agosto 1975

Signor Presidente della Repubblica,

il Mfe si onora di esprimerLe, a mio nome, il più sincero e devoto apprezzamento per la lucidità e l'impegno con il quale Ella ha voluto richiamare il paese alle sue responsabilità in questo momento grave.

In particolare il Mfe ha molto apprezzato il Suo lucido riferimento all'unità europea. Si permette tuttavia di farLe presente una perplessità circa l'osservazione secondo la quale la meta dell'unità europea non sarebbe vicina. Questa affermazione potrebbe scoraggiare quanti lavorano con crescente successo per portare a compimento le decisioni della Conferenza dei Capi di governo tenutasi a Parigi il 9-10 dicembre 1974 in materia di elezione europea entro il 1978.

A parere del Mfe, se è vicina l'elezione europea, è anche vicino uno stadio soddisfacente di unità europea. È ciò può essere determinante per la crisi italiana, che non può trovare soluzione all'infuori di un grado ragionevole di unità europea perché i problemi economici e politici che hanno messo in crisi l'Italia sono di dimensione sovranazionale.

Nell'occasione mi permetto di rinnovarLe la preghiera di voler ricevere una delegazione del Mfe allo scopo di esortare i partiti e tutte le forze politiche e sociali a dedicare alla causa dell'unità europea l'impegno necessario.

Voglia accogliere, Signor Presidente della Repubblica, i sensi del più profondo ossequio e della più profonda devozione

Mario Albertini